

Global Junior Challenge, per una gioventù digitale

Il futuro sarà digitale, ok. Ma cosa stanno facendo le istituzioni per aiutare la nuova generazione ad affrontare questo mondo in trasformazione? Ecco uno dei segnali più interessanti. Il Comune di Roma ha infatti dichiarato aperto il Global Junior Challenge (www.gjc.comune.roma.it) il più grande evento istituzionale fino ad ora messo in atto per coinvolgere le nuove generazioni con le nuove tecnologie.

L'obiettivo è quello di promuovere l'accesso alla Società dell'Informazione da parte dei giovani e di dare ai partecipanti di un Concorso Internazionale per progetti multimediali l'opportunità di mostrare le loro migliori idee per l'infanzia.

Il 4 e il 5 dicembre 2000 si svolgerà un convegno di straordinario interesse introdotto da Romano Prodi, Presidente della Commissione Europea e Viviane Reding, Commissaria Europea dell'Educazione, a cui parteciperanno alcune delle menti più fervide della cultura digitale: Philip Queau dell'Unesco, Derrick De Kerchove del Marshal Mc Luhan Programme di Boston, Pierre Levy dell'Università del Quebec.

Interverrà anche il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, per sottolineare l'importanza di questa manifestazione nata sotto il segno della gioventù digitale, per l'intenzione di predisporre le basi per una collaborazione tra pubblico e privato nell'educazione per i bambini e i ragazzi.

